Giovani,Tecnologia@Innovazioni a cura di Greta Gontero

Il traduttore istantaneo

Nel futuro più prossimo sarà forse possibile conversare con giapponesi, indiani, spagnoli o chiunque parli una lingua straniera, senza aver mai imparato tale lingua? Sì, grazie all'ultimo e strabiliante progetto dell'azienda americana "Google", che sta lavorando ad una tecnologia nuova: questa permetterà infatti di conversare tranquillamente con persone di qualsiasi paese del mondo!

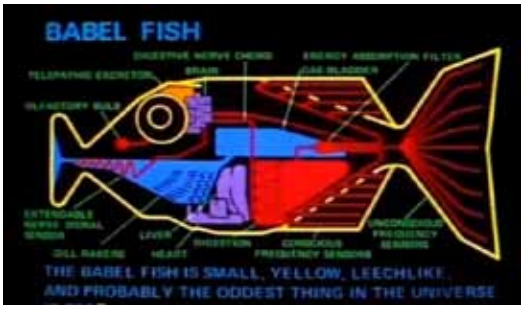
Attualmente i test per il progetto si basano sul passaggio da inglese a portoghese e viceversa, ma presto si estenderà a tutte le altre lingue.

L'azienda si appoggia al sistema operativo Android e conta di elaborare un progetto degno del suo predecessore: i Google projectglass.

Questo non è però il primo prototipo, infatti già nel 2009, in Giappone, era stato ideato Telescouter, firmato NEC, che consiste in un sistema di traduzione istantanea basato su connettività veloce in rete, un microfono con webcam e un proiettore che mostra i sottotitoli direttamente in retina.

Quindi sarà possibile indossare una specie di occhiale che, da una parte, ascolta e vede ciò che dice il nostro interlocutore e, dall'altra parte, manda la traduzione in tempo reale all'interno dell'occhio.

NEC Telescouter è diviso in ter parti: occhiale, computer e server remoto; tutto ciò permetterà di avere una traduzione (sotto forma di sottotitoli) proiettata sulla retina in tempo reale.



Ho sperimentato l'assenza della "banda larga"

Venerdì 20 dicembre ho sperimentato che cosa vuol dire avere la connessione ad internet veloce, la cosidetta "banda larga", che a Pinerolo è ferma dal 2006 al tombino della Porporata.

Ebbene, venerdì 20 dicembre, alle ore 15,45 circa mi sono recato agli sportelli dell'Acea di via Vigone per fare il contratto di fornitura del gas alla sede di Onda d'urto in via Vigone 22. Ho incontrato una signora molto gentile e disponibile a rispondere alla mia richiesta, ma dopo un po' si blocca perchè non vi è la connessione ad internet. Costernata mi dice che non può andare avanti nella procedura perchè non può operare. Così attendiamo un po', la linea ritorna e vengono inseriti altri dati, ma di nuovo la linea di operatività è assente. E così per circa un'ora, fino quasi alle 17, quando tutta l'operazione va in porto.

Tirando le somme dell'esperienza vissuta viene fuori che sia io che l'operatrice abbiamo perso almeno tre quarti d'ora del nostro tempo per un'operazione che poteva essere svolta in 15 minuti. E questo succede anche in banca ed in altri sportelli pubblici.

È un esempio che aiuta a capire come viene fuori l'aumento del Pil di 2 punti ad avere la "banda larga", secondo la Banca Mondiale.

Per ora a Pinerolo si è ancora fermi al tombino della Porporata. L'impegno dell'assessore Agliodo è per uno sblocco nei primi mesi del 2014: "ci giochiamo la faccia" aveva detto. Speriamo bene, altrimenti altri 10 o 100 episodi simili a quello del 20 dicembre continueranno ad essere routine. **Antonio Denanni**